

Finanziato progetto diconsolidamento del BarcoBorghese a Monte Porzioaa



Barco Borghese a Monte Porzio Catone

Il Comune di Monte Porzio Catone è riuscito ad aggiudicarsi un finanziamento di 150.000,00 euro dal Gal Castelli Romani e Monti Prenestini partecipando al Bando Pubblico (misura 4.1.3.313) per "Incentivazione di attività turistiche".

Si tratta di un finanziamento importante che sarà destinato a degli interventi di musealizzazione e consolidamento statico-conservativo del complesso archeologico del Barco Borghese. «L'attenzione dell'Amministrazione – spiega il sindaco Luciano Gori – nei confronti del Barco è stata importante durante tutti questi anni, nel 2010 siamo stati costretti a chiuderlo perché gli studiosi hanno evidenziato la possibile evoluzione dei dissesti di diverse porzioni del complesso, tuttavia sono seguiti subito degli studi che tra il novembre 2010 e il marzo 2011 hanno evidenziato le situazioni di criticità strutturale e indicato gli interventi di consolidamento necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza adeguate alla fruibilità delle opere. Quindi dopo gli interventi più urgenti il Barco è stato parzialmente riaperto al pubblico nel 2012, adesso abbiamo la possibilità di proseguire nel recupero di una struttura tanto importante per l'umanità intera».

Il Barco Borghese è composto da un'intricata sequenza di ambienti ipogei del più grande complesso costruttivo unitario del mondo romano del primo secolo a.C., si tratta di 16.000 m² nei quali trovano spazio oltre 190 ambienti «si tratta – spiega l'archeologo Massimiliano Valenti, direttore del Polo Museale di Monte Porzio Catone – di un vero manuale dell'architettura e dell'ingegneria romana antica».



Tradizionalmente inteso come l'enorme basamento di una villa romana, il Barco Borghese ha bisogno ancora di estese e approfondite indagini archeologiche per una corretta interpretazione funzionale, di recente è stato ipotizzato che si potesse trattare anche di un enorme santuario.

Il progetto che ha ottenuto il finanziamento del Gal è stato realizzato dal Prof. Ing. Francesco Federico e dal Dott. Ing. Silvio Screpanti, che si sono occupati anche dei precedenti lavori di rilievo ed analisi condotti tra il 2010 e il 2011 e finalizzati all'identificazione dei principali motivi di collasso, all'individuazione delle situazioni di criticità strutturale e al dimensionamento degli interventi di consolidamento.

Il progetto finanziato prevede: la sistemazione delle aree esterne con la realizzazione di parcheggi illuminati, la realizzazione dei servizi igienici, l'adeguamento dei percorsi di visita a persone con disabilità motorie, il ripristino e l'adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione, la realizzazione del centro visite informatizzato e l'integrazione della pannellistica lungo il percorso di visita.

